

La Governance delle imprese di assicurazione. Le novità regolamentari.

**L'impatto della nuova
regolamentazione sui sistemi
di governance.**

Interventi di Vigilanza.

Roma, 24 Ottobre 2017

Francesca Buzzichelli, Servizio Vigilanza Prudenziale



- **Obiettivi di un efficiente sistema di *governance***
- **Principali aree innovative e di attenzione del Documento di Consultazione N.2 / 2017**
- **Attuali pratiche del mercato e risultanze dall'analisi dei *Regular Supervisory Reports***
- **Interventi di vigilanza**

Documento di Consultazione N.2 / 2017

PARTE II - Sistema di governo societario - Titolo I – Principi generali Art. 4 (Obiettivi del sistema di governo societario)

1. Ai fini di cui all'articolo 30 del Codice, le imprese si dotano di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta, operando a tali fini scelte applicative adeguatamente formalizzate e motivate. Tale sistema assicura, mediante un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi di cui agli articoli 10 e 17 del presente Regolamento:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei **processi aziendali**;
- b) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato **controllo dei rischi**, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- c) la tempestività del sistema di **reporting** delle informazioni aziendali nonché
- d) l'attendibilità e l'integrità delle **informazioni contabili e gestionali**;
- e) la salvaguardia del **patrimonio** anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- f) la **conformità** dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Rilevanza di un adeguato sistema di governo societario

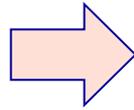
✓ per l'impresa/gruppo

Nei reports SFCR E RSR considerevole spazio è stato dedicato alla *disclosure* inerente i sistemi di governo societario

✓ per il Supervisore

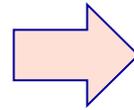
Necessario per poter appurare con continuità l'adeguatezza, idoneità, completezza, funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario attraverso il quale l'impresa/gruppo garantisce nel tempo la capacità di identificare, misurare, monitorare e gestire i propri rischi proteggendo gli interessi degli assicurati

OBIETTIVO



Attività di vigilanza mirata a valutare il livello attuale di «preparazione» delle imprese ai nuovi requisiti di cui al Regolamento in pubblica consultazione

FONTI



Analisi congiunte degli esiti delle attività di vigilanza svolte nel continuo su temi di *governance* e dell'esame dei contenuti delle relazioni RSR (campione di imprese)

Regolamento Delegato (UE) 2015/35

Art. 308 – Sistema di governance

- ✓ Informazioni relative al sistema di governance
- ✓ Requisiti di competenza e onorabilità
- ✓ Sistema di gestione dei rischi
- ✓ Valutazioni interne del rischio e della solvibilità
- ✓ Sistema di controllo interno
- ✓ Funzione di *audit* interno
- ✓ Funzione attuariale
- ✓ Esternalizzazione
- ✓ Ogni altra informazione sostanziale



Risultanze generali:

- Esiti molto diversi tra grandi gruppi e piccole imprese (*proportionality*)
- Attuale Reg. 20 aveva già anticipato molti dei temi introdotti da Solvency II



Principali aree innovative del regolamento con impatto di rilievo sulla compagnia e sulla vigilanza

**RUOLO DEL CdA
E SISTEMI DI
GESTIONE DEI
RISCHI**

**REMUNERATION
POLICY**

PROPORZIONALITA'

**FUNZIONI
FOONDAIMENTALI**

ESTERNALIZZAZIONE

RUOLO DEL CdA E SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

requisiti inerenti....	evidenze emerse
ASSETTO ORGANIZZATIVO, COMPITI RESPONSABILITA'	definito anche con riferimento alle linee di riporto
RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CdA	<ul style="list-style-type: none"> nella maggior parte dei casi NON ha ruolo esecutivo casi di ruoli esecutivi e/o funzioni gestionali
SISTEMA DI DELEGHE	definite ed approvate dal consiglio (sono stati riscontrati casi di concentrazione di poteri e operatività)
AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> effettuata annualmente circa la sola <i>performance</i> del consiglio effettuata annualmente circa la <i>performance</i> del consiglio ed estesa anche ai comitati consiliari casi di assenza di autovalutazione del consiglio
REQUISITI DI IDONEITA' ALLA CARICA	analisi effettuate, con riscontro dai verbali consiliari
COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> creazione del comitato nell'ambito del consiglio creazione di un comitato extra-consiliare assenza del comitato (principalmente piccole imprese)

FUNZIONI FONDAMENTALI

requisiti inerenti....	evidenze emerse
REVISIONE INTERNA COME UNITA' ORGANIZZATIVA SEPARATA	<ul style="list-style-type: none"> • creazione della specifica unità per la maggior parte dei casi (talvolta esternalizzata) • casi di assenza di informazioni
FUNZIONE ATTUARIALE	<ul style="list-style-type: none"> • creazione della specifica unità per la maggior parte dei casi (talvolta esternalizzata) • casi di assenza di informazioni
REQUISITI DI PROFESSIONALITA', ONORABILITA' E INDIPENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> • analisi effettuate nella maggior parte dei casi (seppure casi di inadeguatezza) • casi di assenza di informazioni
RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTIVITA' DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • numerosi casi di assenza di informazioni • relazioni periodiche senza indicazione della frequenza • relazioni periodiche solo per alcune funzioni
PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI CONSILIARI	rari casi, su richiesta del consiglio e per la discussione del relativo punto all'OdG

REMUNERATION POLICY

requisiti inerenti....	evidenze emerse
DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE DELLA POLICY	definita per grandi gruppi (info non sempre desumibile)
COMITATO REMUNERAZIONE	talvolta costituito altre volte no indipendentemente dal principio di proporzionalità
COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE (FISSO/VARIABILE)	<ul style="list-style-type: none">• rari casi di illustrazione completa• numerosi casi di illustrazione fornita ma non per tutte le figure apicali (es. escluso il CEO)• numerosi casi di assenza di informazioni
COMPONENTE VARIABILE DIFFERITA	non sempre illustrata

ESTERNALIZZAZIONE

requisiti inerenti....	evidenze emerse
ESTERNALIZZAZIONE FUNZIONI FONDAMENTALI	<ul style="list-style-type: none">• casi di assenza di esternalizzazioni (grandi gruppi)• numerosi casi di esternalizzazioni verso capogruppo• numerosi casi di esternalizzazioni verso società esterne

OGGETTO DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE

- **Ruolo del Presidente del CdA**
- **Sistema deleghe e concentrazione poteri**
- **Definizione della *remuneration policy* (trasparenza e connessione alle performance aziendali – indicatori di riferimento)**
- **Livello di adeguatezza e professionalità dei responsabili delle funzioni fondamentali**
- **Indipendenza e riporto al CdA delle funzioni fondamentali**
- **Valutazione degli impegni fissati contrattualmente nell'esternalizzazione di funzioni fondamentali**

TIPOLOGIA INTERVENTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE

- **(Accertamenti ispettivi)**
- **Note di rilievi**
- **Convocazione dei vertici aziendali o anche dei comitati consiliari**
- **Convocazione dei responsabili delle funzioni fondamentali (anche se in outsourcing)**
- **Convocazione del Collegio Sindacale**
- **Convocazione della Società di Revisione**

ADOZIONE DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DEL CAPITALE PER GRAVI CARENZE NEL SISTEMA DI GOVERNANCE (*capital add-on*)

D.Lgs. N. 209 7 settembre 2005 (CAP)

Art. 47 sexies, comma 1 punto c)

[...]

il sistema di governo societario dell'impresa differisce in modo significativo dalle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, Sezione II e tali difformità impediscono all'impresa di individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare correttamente i rischi a cui è o potrebbe essere esposta, ed altre misure adottabili dall'IVASS non sarebbero idonee, entro un congruo periodo di tempo, a sanare in modo adeguato le carenze riscontrate

Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2012 della commissione dell'11 novembre 2015

Che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure per l'adozione delle decisioni di introdurre, calcolare e sopprimere maggiorazioni di capitale conformemente alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

CAP, Art. 47 septies, undicies

- Obbligo per l'IVASS di comunicazione all'EIOPA
- obbligo per l'impresa di pubblicazione sul SFCR

Grazie per al Vostra attenzione

Francesca Buzzichelli
Servizio Vigilanza Prudenziale
Vice Capo Divisione Gruppi Assicurativi III
francesca.buzzichelli@ivass.it